

RESOCONTO CONSILIARE

SEDUTA N. 35

MERCLEDÌ 27 NOVEMBRE 2024

Presidenza del Presidente Giampietro **COMANDINI**INDICE

Approvazione processo verbale.	3	PORCU SANDRO (Orizzonte Comune).	6
PRESIDENTE.	3	PRESIDENTE.	7
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>	3	MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).	7
PRESIDENTE.	3	PRESIDENTE.	7
Congedi.	3	TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI).	7
PRESIDENTE.	3	PRESIDENTE.	7
Annunzi.	3	PIGA FAUSTO (Fdl).	8
PRESIDENTE.	3	PRESIDENTE.	8
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>	3	ORRÙ MARIA LAURA (AVS).	8
Sull'ordine dei lavori.	4	PRESIDENTE.	8
PRESIDENTE.	4	PIZZUTO LUCA (Sinistra Futura).	8
MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).	4	PRESIDENTE.	9
Continuazione della discussione del disegno di legge: Misure urgenti per l'individuazione di aree e superfici idonee e non idonee all'installazione e promozione di impianti a fonti di energia rinnovabile e per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi (45/A).	4	FLORIS ANTONELLO (Fdl).	9
PRESIDENTE.	4	PRESIDENTE.	9
TRUZZU PAOLO (Fdl).	4	PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).	9
PRESIDENTE.	5	PRESIDENTE.	9
MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).	5	FASOLINO GIUSEPPE (Riformatori Sardi).	9
PRESIDENTE.	5	PRESIDENTE.	10
AGUS FRANCESCO (Progressisti).	5	SOLINAS ANTONIO (PD).	10
PRESIDENTE.	6	PRESIDENTE.	10
TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).	6	COCCO SEBASTIANO (Uniti per Todde).	11
PRESIDENTE.	6	PRESIDENTE.	11
LI GIOI ROBERTO FRANCO MICHELE (M5S).	6	TRUZZU PAOLO (Fdl).	11
PRESIDENTE.	6	PRESIDENTE.	11
		25 novembre: Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.	11
		PRESIDENTE.	11
		PIZZUTO LUCA (Sinistra Futura).	11

Continuazione della discussione del disegno di legge: Misure urgenti per l'individuazione di aree e superfici idonee e non idonee all'installazione e promozione di impianti a fonti di energia rinnovabile e per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi (45/A).....12

PRESIDENTE.....12

Sull'ordine dei lavori.13

PRESIDENTE.....13

MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).13

Continuazione della discussione del disegno di legge: Misure urgenti per l'individuazione di aree e superfici idonee e non idonee all'installazione e promozione di impianti a fonti di energia rinnovabile e per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi (45/A).....14

PRESIDENTE.....14

MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).14

PRESIDENTE.....14

TRUZZU PAOLO (Fdl).....14

PRESIDENTE.....14

SPANEDDA FRANCESCO, *Assessore tecnico degli enti locali, finanze e urbanistica*.14

PRESIDENTE.....14

MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).14

PRESIDENTE.....15

SPANEDDA FRANCESCO, *Assessore tecnico degli enti locali, finanze e urbanistica*.15

PRESIDENTE.....15

PIGA FAUSTO (Fdl).16

PRESIDENTE.....16

SPANEDDA FRANCESCO, *Assessore tecnico degli enti locali, finanze e urbanistica*.16

PRESIDENTE.....16

FLORIS ANTONELLO (Fdl)..... 16

PRESIDENTE..... 17

LOI DIEGO (AVS). 17

PRESIDENTE..... 17

MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI). 17

PRESIDENTE..... 18

COCCIU ANGELO (FI-PPE). 18

PRESIDENTE..... 18

SPANEDDA FRANCESCO, *Assessore tecnico degli enti locali, finanze e urbanistica*. 19

PRESIDENTE..... 19

Questione sospensiva..... 19

PRESIDENTE..... 19

PIZZUTO LUCA (Sinistra Futura). 19

PRESIDENTE..... 19

Discussione, ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento Interno, e approvazione della proposta di legge Pizzuto – Ciusa – Deriu – Porcu – Orrù – Agus – Cocco: Modifiche e integrazioni alla legge regionale 21 novembre 2024, n. 18 “Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie”.(60)

..... 20

PRESIDENTE..... 20

Continuazione della discussione del disegno di legge: Misure urgenti per l'individuazione di aree e superfici idonee e non idonee all'installazione e promozione di impianti a fonti di energia rinnovabile e per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi (45/A)..... 20

PRESIDENTE..... 20

Votazioni 22

Votazione n. 1 – votazione finale proposta di

legge n. 60..... 22

PRESIDENZA DEL
PRESIDENTE GIAMPIETRO COMANDINI

La seduta è aperta alle ore 15:55.

Approvazione processo verbale.

PRESIDENTE.

Prego i colleghi di prendere posto. Dichiaro aperta la seduta.

Si dia lettura del processo verbale.

MATTA EMANUELE, *Segretario.*

Processo verbale numero 28 seduta di martedì 12 novembre 2024. Presidenza del Presidente Giampietro Comandini, indi del Vice Presidente Giuseppe Frau, indi del Presidente Giampietro Comandini, indi del Presidente Giuseppe Frau, indi del Presidente Giampietro Comandini. La seduta è tolta alle ore 14:04.

PRESIDENTE.

Se non vi sono osservazioni il processo verbale si intende approvato.

Congedi.

PRESIDENTE.

Comunico che la consigliera regionale Manca Desirè Alma ha chiesto congedo per la seduta del 27 novembre 2024.

Poiché non vi sono opposizioni, il congedo si intende accordato.

Annunzi.

PRESIDENTE.

Comunico che sul BURAS n. 60 del 21 novembre 2024 è stata pubblicata la sentenza n. 180 del 15 novembre 2024 della Corte costituzionale di illegittimità costituzionale dell'art. 35, comma 5, della legge della Regione Sardegna 22 novembre 2021, n. 17 (Disposizioni di carattere istituzionale-finanziario e in materia di sviluppo economico e sociale), nel giudizio promosso dal

Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 24 gennaio 2022 e depositato in cancelleria il 27 gennaio 2022, iscritto al n. 12 del registro dei ricorsi 2022 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 11, prima serie speciale, dell'anno 2022.

La Corte costituzionale dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 35, comma 5, della legge della Regione Sardegna 22 novembre 2021, n. 17 (Disposizioni di carattere istituzionale-finanziario e in materia di sviluppo economico e sociale).

Comunico che sono pervenuti i seguenti progetti di legge:

- N. 58 SOLINAS Alessandro - CIUSA - LI GIOI - MANDAS - MATTA - SERRA - DERIU - PIANO - FUNDONI - CORRIAS - PILURZU - PISCEDDA - SOLINAS Antonio - SORU - SPANO - ORRU' - DESSENA - LOI - PIZZUTO - CANU - CASULA - COCCO - DI NOLFO - FRAU - AGUS - PINTUS - PORCU - CAU - COZZOLINO, disposizioni per la qualità e la sicurezza del lavoro, per il contrasto al *dumping* contrattuale, nonché per la stabilità occupazionale nei contratti pubblici d'appalto o di concessione eseguiti sul territorio regionale. (Pervenuta il 15 novembre 2024 e assegnata alla 2ª Commissione).
- N. 59 DERIU - CORRIAS - FUNDONI - PIANO - PILURZU - PISCEDDA - SOLINAS Antonio - SORU, procedure e tempi per l'assistenza sanitaria regionale al suicidio medicalmente assistito ai sensi e per effetto della sentenza della Corte costituzionale n. 242/2019. (Pervenuta il 15 novembre 2024 e assegnata alla 6ª Commissione).

Comunico che sono pervenute le seguenti interrogazioni, prego il Segretario di darne lettura.

MATTA EMANUELE, *Segretario.*

- N. 94/A INTERROGAZIONE MAIELI - COCCIU - CHESSA - PIRAS - MARRAS, con richiesta di risposta scritta, in merito all'erogazione di contributi per ogni figlio nato dal 2022.

- N. 95/A INTERROGAZIONE MAIELI - COCCIU - CHESSA - PIRAS - MARRAS, con richiesta di risposta scritta, in merito al rischio della non spendita dei fondi del PSR 2014-2022 entro il 31 dicembre 2025.

- N. 96/A INTERROGAZIONE MAIELI - COCCIU - CHESSA - PIRAS - MARRAS, con richiesta di risposta scritta, in merito ai fondi del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 per le sotto misure 4.1 e 4.1 *precision farming*.

- N. 97/A INTERROGAZIONE MAIELI - COCCIU - CHESSA - PIRAS - MARRAS, con richiesta di risposta scritta, in merito al mancato pagamento degli aiuti PAC (Politica agricola comune) alle aziende agricole individuate, subdolamente, come non ammissibili.

- N. 98/A INTERROGAZIONE ARONI, con richiesta di risposta scritta, sulla deliberazione n. 38/12 del 2 ottobre 2024 nella porzione in cui la Giunta da mandato all'Assessore regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale a stipulare un accordo integrativo regionale per l'abbattimento delle liste d'attesa.

- N. 99/A INTERROGAZIONE SORGIA, con richiesta di risposta scritta, sui disservizi nelle tratte aeree in continuità territoriale da e per la Sardegna operate dal vettore Aeroitalia.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE.

L'ordine del giorno reca la prosecuzione della discussione dell'articolato del disegno di legge numero 45/A. Prego, onorevole Mula.

MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).

Grazie, Presidente. Sembrerà ripetitivo Presidente, però stiamo iniziando la seduta alle ore 16:00 e continuo a confermare che i soliti colleghi sono sempre puntuali e presenti quando lei convoca la seduta. Quindi poi non veniteci a dire che c'è tutta questa fretta che dobbiamo fare, oppure calendarizzare e quant'altro. Parte anche da queste piccole cose che non sono piccole cose, è il rispetto delle persone, e continuo a dirlo. Poi Presidente, le vorrei dire, e lo dico pubblicamente perché non è che abbia nulla da nascondere, che aspettavamo dalla Presidenza una risposta. Noi, come Gruppi di opposizione, anche stamattina, non più tardi di stamattina, abbiamo chiesto di farci avere una risposta per quanto riguardava un'audizione. Stavamo aspettando Presidente. Io confido nella sua gestione

dell'Aula e sul buon andamento dei lavori che ci possa far pervenire quanto prima una risposta su quello che noi avevamo chiesto ieri in seduta di Capigruppo. Grazie, Presidente.

Continuazione della discussione del disegno di legge: Misure urgenti per l'individuazione di aree e superfici idonee e non idonee all'installazione e promozione di impianti a fonti di energia rinnovabile e per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi (45/A).

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Mula. Metto in votazione l'emendamento 489. Scusate, rettifico. Metto in votazione l'emendamento 1816 che è un sostitutivo totale all'emendamento 489.

Prego onorevole Truzzu.

Gli emendamenti li stanno distribuendo.

TRUZZU PAOLO (FdI).

Grazie, Presidente. Stavo appunto dicendo che ancora non avevamo il testo dell'emendamento all'emendamento. Così come il 489, questo scritto, in maniera un po' più precisa, corregge il primo comma dell'articolo 1 della legge 45 e in particolare ci consente di riportare la politica, il senso della politica, all'interno di quest'Aula e dare un senso anche al lavoro che si sta facendo, perché mentre prima il DL 45 aveva come norma di riferimento il decreto Draghi in primis e poi lo Statuto regionale della Sardegna in rapida successione, con questo emendamento stiamo stanzialmente invertendo il ruolo. Quindi lo Statuto torna ad essere l'elemento portante di questa legge, diventa un elemento fondamentale, ovviamente, anche per i lavori e le posizioni del Consiglio e permette anche di dare maggiori tutele al territorio nei temi ovviamente anche dell'urbanistica sul quale abbiamo competenza primaria. Aggiungo che questo era un principio sollevato non solo dalla minoranza ma da tanti soggetti che osservano la politica, anche dagli stessi proponenti della legge Pratobello e quindi anche da coloro che poi hanno firmato la legge e quindi anche i 210.000 sardi che hanno sottoscritto le firme, e che questo

principio possa entrare in Aula sulla spinta della minoranza e sulla spinta ovviamente del lavoro che è stato fatto da parte dei comitati, non ci può che far piacere, anche perché stabiliamo un principio sacrosanto. Su questo emendamento, Presidente, chiederei ovviamente il voto per appello nominale.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Truzzu. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Mula, ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).

Sì grazie Presidente. Non vorrei ripetere le parole del collega Paolo Truzzu che naturalmente condividiamo in toto, visto che le abbiamo concordate come Gruppi di opposizione, però ci tenevo a ribadire, Presidente, giusto per sgomberare un attimino tutte le domande che ci vengono poste: "avete trovato un accordo, sembra che..." Allora noi, in maniera molto responsabile, Presidente, e parlo di tutte le opposizioni, a parte il fatto che qualcuno ci vorrebbe speculare, non c'è divisione nelle opposizioni, ci sono vedute diverse, atteggiamenti diversi che noi, naturalmente, come opposizione abbiamo cercato di riportare sempre nell'obiettivo comune che era quello di rivedere questa legge che noi non condividiamo, Presidente, e che abbiamo cercato in tutti i modi di farvi ragionare su questa legge che andava appena appena, diciamo, migliorata. Però, scusate, Presidente, quindi quello che noi abbiamo fatto in maniera seria e responsabile, e lei ne è testimone, perché oltre ad essere sempre presenti quando ci siamo visti in Conferenza di Capigruppo, in maniera seria e responsabile, abbiamo cercato di proporre cose correttive migliorative, perché comunque il nostro interesse era quello non solo di dare voce a quella che è stata, diciamo, la protesta popolare e infatti questo emendamento riporta un caposaldo che è fondamentale non partendo dal decreto Draghi ma partendo dal nostro Statuto, cercare di riportare dentro questa legge alcune cose che per noi sono importanti e che riguardano la legge di iniziativa popolare. Quindi in maniera seria e responsabile, Presidente, noi saremo in Aula a discutere emendamento per emendamento per potervi portare a un miglioramento di questa legge, che comunque non sarà la legge che noi avevamo immaginato e che non

è quella di correre, diciamo sull'entusiasmo, sulla delusione della gente. In maniera seria e responsabile di portare in Aula un provvedimento che vada assolutamente nella direzione della tutela e della salvaguardia del popolo sardo e del territorio di questa Sardegna che a differenza di come la pensa qualcuno, anche noi ci abitiamo in questa terra e soprattutto non abbiamo né interessi e soprattutto siamo delle persone serie, oneste, elette dal popolo.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Mula anche per questo suo intervento che richiama tutti a un grande senso di responsabilità, al di là dei ruoli e delle funzioni che si svolgono in quest'Aula. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Agus, ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti).

Grazie, Presidente. Per annunciare il voto favorevole all'emendamento 1816 che credo migliori e spieghi in maniera ancora più chiara quanto in questi giorni stiamo facendo rispetto a questo tema. Individuare le aree idonee e quindi ripartire il territorio sardo in aree idonee, non idonee e ordinarie è qualcosa che il nostro Consiglio compie sì ai sensi delle ultime normative in materia di energia, ma anche in virtù di una competenza statutaria che noi abbiamo in diverse materie e che forse, nei decenni... anzi sicuramente nei decenni passati abbiamo avuto la colpa di non aver tradotto in maniera esaustiva, in norme di attuazione efficaci che avrebbero salvato all'origine il nostro territorio dalle speculazioni che abbiamo visto in corso in questi anni. Oggi abbiamo l'occasione di ripristinare la centralità del dettato statutario, ma eviterei di considerare queste righe aggiunte, appunto, al testo della Giunta come un punto di arrivo o, peggio ancora, come una semplice decisione di facciata. Sul tema delle norme di attuazione credo che questa maggioranza e l'intero Consiglio regionale abbia il dovere di cimentarsi in questa legislatura per evitare che anche questi 5 anni si chiudano senza nessun miglioramento in termini di dettato statutario, né come modifica dello Statuto né come norme di attuazione. Anche per questo motivo, appunto, penso che questa discussione possa essere l'inizio di quel discorso che, gioco forza – e non soltanto

perché sono richieste maggioranze qualificate e intese molto ampie – necessiterà di un dialogo costante anche con le forze d'opposizione.

PRESIDENTE.

Ha chiesto di intervenire l'onorevole Ticca, ne ha facoltà.

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).

Grazie Presidente. Per annunciare il voto favorevole a questo emendamento che dà una risposta a un pezzo del dibattito che ci ha impegnato la settimana scorsa e su cui inizialmente c'erano vedute differenti. È chiaro che stiamo parlando di una legge che non è cambiata nel suo impianto generale, però il lavoro che si è fatto in questi giorni ha rispecchiato un po' anche gli elementi che erano venuti fuori dal dibattito dell'altro giorno. E questo emendamento in particolare è quello che richiama da un lato le competenze assegnate alla Regione Sardegna dallo Statuto che noi credevamo dall'inizio che dovessero essere centrali in qualunque norma, che si dovesse fare, in qualunque legge che si dovesse fare su questa materia, che fossero l'unico argine che si poteva mettere tra le competenze regionali e quelle che venivano imposte dal decreto Draghi che purtroppo è ancora richiamato in questa norma. Quindi bene questo emendamento, crediamo che sia un miglioramento di questa legge e soprattutto crediamo che sia quello che abbiamo provato a dire per tutta la settimana e che sia anche in qualche modo un riconoscimento alla proposta di legge, iniziativa popolare che metteva lo Statuto al centro di quella proposta. Quindi, all'interno di questo dibattito, quello che noi abbiamo sempre detto è che dovevamo cercare in qualche modo di fare entrare nell'Aula del Consiglio regionale anche il dibattito sulla proposta di legge di iniziativa popolare, questo non è stato possibile in via ufficiale, è stato possibile grazie ad alcuni emendamenti, questo è uno di quelli e pensare anche che possa entrare nella legge è sicuramente un elemento favorevole che ce lo farà votare a favore. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Ticca. Per dichiarazioni di voto io ho iscritti l'onorevole Orrù, Li Gioi, Piga

e Pizzuto. Lei è già intervenuto prima onorevole Mula. Eravamo in dichiarazione di voto. Fasolino, Porcu. È scritto a parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Li Gioi, ne ha facoltà.

LI GIOI ROBERTO FRANCO MICHELE (M5S).

Grazie Presidente. Nell'annunciare il voto favorevole mio e del Gruppo del Movimento 5 Stelle a questo emendamento, avente come primo firmatario l'onorevole Truzzu, ritengo che il mutamento in ordine di indicazione nell'emendamento sia fondamentale in quanto lo Statuto deve rappresentare la stella cometa di tutta la nostra attività legislativa e quindi noi riteniamo che questo emendamento abbia colto nel segno anche di quella che è l'assunzione di responsabilità che lei stesso, Presidente del Consiglio, onorevole Comandini, ha testé richiamato. Senso di responsabilità che deve permeare la nostra attività affinché questa legge, che è una legge fondamentale per il futuro della nostra Isola e quindi per dare ai nostri figli e ai nostri nipoti una Sardegna migliore, sia portata avanti. Ecco quindi perché ritengo che questo momento sia molto importante e vada al di là della posposizione dello Statuto, di fronte all'altra legge. Ritengo che questo emendamento possa essere la base fondamentale affinché tutti noi arriviamo a definire un provvedimento legislativo che risponda a quelle che sono le esigenze del territorio, della nostra identità e dell'idea di Sardegna che tutti dobbiamo avere. Grazie.

PRESIDENTE.

Ha chiesto di intervenire l'onorevole Porcu, ne ha facoltà, prego.

PORCU SANDRO (Orizzonte Comune).

Sì grazie, Presidente. Anche io per annunciare il nostro voto favorevole come Gruppo Orizzonte Comune all'emendamento presentato. Per ribadire anche io alcuni concetti che sono stati espressi anche dai Consiglieri di minoranza, soprattutto sul senso di responsabilità che ha caratterizzato – e lo dico con assoluta cognizione di causa – soprattutto nelle ultime ore e negli ultimi giorni di lavoro che ci hanno visto insieme lavorare per migliorare il testo del DL 45. Un testo che abbiamo sempre dichiarato che poteva essere

migliorato, che si è aperto già con i lavori della Commissione e che è arrivato in Aula per essere ulteriormente poi migliorato con il contributo di tutti. Quindi voglio sottolineare soprattutto questo aspetto, che per me è molto positivo, il fatto dello spirito di collaborazione che c'è stato tra la minoranza e la maggioranza e quindi il senso di responsabilità, lo sottolineo ancora una volta, anche di questa maggioranza e anche grazie al lavoro che è stato fatto dal Presidente Comandini, che ha tirato le fila in queste ore per arrivare appunto a migliorare questo testo insieme alla Giunta e a tutta la maggioranza. Quindi un lavoro che va sottolineato e penso di poter dire anche di buon auspicio per il proseguimento del lavoro di quest'Aula, della maggioranza e anche della minoranza. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Porcu. Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto l'onorevole Mula, ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).

Sì, grazie. Per annunciare...

PRESIDENTE.

Siete tutti segnati, però purtroppo dovete intervenire uno alla volta. Io vi farei intervenire anche tutti insieme, però non si capirebbe. Prego onorevole Mula.

MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).

Sì. Presidente solo per annunciare il voto favorevole e per chiedere di aggiungere anche, diciamo, i nomi dei colleghi di Alleanza Sardegna. E invito anche i colleghi dell'opposizione, visto che l'abbiamo concordato, di poter aggiungere anche le loro firme. Presidente, una parentesi e ho già votato, e non mi vergogno di dire la cosa che sto dicendo, perché gradiremmo che da questo momento, l'ho già detto anche in un'altra seduta, il Gruppo che io mi onoro di rappresentare si chiama Alleanza Sardegna e non Partito Liberale Italiano, non perché voglia disconoscere qualcosa, abbiamo chiesto che tipo di procedura dovevamo adottare perché, per una serie di vicende che non sto qui a dire, abbiamo manifestato la volontà che il Gruppo, ripeto, che io rappresento si possa chiamare Alleanza

Sardegna. Perché essere chiamato Partito Liberale Italiano ci fa piacere per tanti motivi, ma non rispecchia quello che, diciamo, è la situazione attuale. Grazie Presidente.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Mula. Lei sa benissimo, ne abbiamo già parlato altre volte, il problema non è della rappresentanza in quest'Aula, ma il problema è relativamente al momento in cui vi siete presentati come lista agli elettori sardi. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Tunis, ne ha facoltà.

TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI).

Grazie Presidente. In una legge che ha ancora tantissimi punti e tante visioni che ci separano, è importante che ci si ritrovi sullo Statuto che è e rimane il principale baluardo dell'istituzione che poi noi all'interno di questa Assemblea rappresentiamo. Credo che sarebbe stato meglio partire da qui, credo che sarebbe stato meglio, come abbiamo detto tante volte, passare attraverso una consultazione che desse un maggiore ruolo attraverso un esame congiunto e un testo unificato anche alla proposta di legge di iniziativa popolare. Credo che soltanto parzialmente questo emendamento di sintesi dia una risposta in quella direzione. La vogliamo e deve essere interpretata come un primo passo nella direzione di apertura verso tutto il popolo sardo, verso tutte queste sensibilità. Va considerato il primo passo verso un metodo anche diverso di intendere il rapporto tra l'Assemblea e la Giunta. Una Giunta che credo abbia potuto constatare dal lavoro che si è svolto in questi giorni l'importanza e la necessità di un lavoro svolto in sintonia. Perché le Giunte che hanno provato a mandare giù con lo sturalavandino le cose al Consiglio regionale non hanno mai portato risultati importanti alla nostra Regione. Detto questo, su delega del Capogruppo chiedo di aggiungere anche le nostre firme a questo emendamento e dichiaro il voto favorevole.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Tunis. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Piga, ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (Fdl).

Sì, grazie Presidente. È per esprimere il voto favorevole a questo emendamento che dà il giusto ruolo al nostro Statuto, facendo sì che come principio, in questa norma, sia preso come punto di riferimento. L'occasione, tuttavia mi è anche utile per ribadire un concetto che al di là delle diplomazie che si sono messe al lavoro negli scorsi giorni, ciò che si pensa di questa norma non cambia. Ovvero che il DL 45 aree idonee era e rimane una legge invotabile e soprattutto continua ad essere una legge che rischia di essere inefficace, ad alto rischio di impugnabilità e incostituzionalità. Questo occorre dirlo perché nei corridoi si parla di accordo, non c'è nessun accordo e se c'è stata una posizione responsabile delle opposizioni è perché il nostro ostruzionismo, che io definisco ostruzionismo costruttivo, aveva un obiettivo, quello di riportare protagonista il ruolo di quest'Aula, perché sino a questo momento, ahimè, questa norma nasceva in Giunta con un lavoro frettoloso in Commissione ed era un lavoro oltre che frettoloso, anche frutto di un'azione solitaria della presidente Todde, relegando a quest'Aula un ruolo di mero passacarte. Ecco il Consiglio regionale non è un passacarte, con questo emendamento si vuole fare anche un primo passo avanti e mettere in chiaro che il Presidente della Regione Sardegna è giusto che faccia il Presidente della Regione Sardegna con tutti di ruoli e compiti, le responsabilità che ha, ma il legislatore lo fa quest'Aula in totale autonomia e con la massima autorevolezza. Quindi chi pensa davvero di sostituire l'Aula con azioni solitarie e in autonomia si sta sbagliando di grosso e questo emendamento è la prima testimonianza di questo nuovo metodo, ci auguriamo, di lavoro. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Piga. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Orrù, ne ha facoltà.

ORRÙ MARIA LAURA (AVS).

Sì, grazie Presidente. Intanto per ringraziare la maggioranza e l'opposizione per aver ripristinato quel senso di collaborazione, di leale collaborazione, dimostrando una maturità politica sempre e comunque nel bene di ciò che rappresentiamo in quest'Aula, ovvero parti di popolazione, sensibilità della

società sarda tutta. E quindi per apporre ovviamente il voto favorevole a questo emendamento anche da parte del Gruppo Alleanza Verdi Sinistra, e per ribadire anche l'importanza che si è data nel testo inizialmente, che si è voluta sottolineare in maniera più importante, mettendolo come primo punto, l'importanza dello Statuto proprio in termini di autonomia della nostra Regione. In un periodo in cui si parla anche di autonomia differenziata è importante ribadire quanto la nostra autonomia abbia necessità di una rivisitazione anche in termini di Statuto e di riscrittura, a mio avviso, dello Statuto. E quindi è importante questo percorso, anche se in questo momento è possibile trovare, oggi, anche una formula immediata per far sì che le nostre norme di attuazione possano garantire più poteri alla nostra Regione e soprattutto quei poteri che in materia energetica, in materia ambientale e paesaggistica dobbiamo rinegoziare con lo Stato. Questo l'abbiamo detto più volte, l'abbiamo detto in tanti interventi che abbiamo fatto precedentemente e nelle scorse settimane ed è importante anche ribadirlo. Quindi ringrazio ulteriormente il lavoro svolto dalla Giunta, dal Presidente del Consiglio, dall'opposizione e dalla nostra maggioranza che in maniera davvero importante ha capito che siamo tutti qui per scrivere il miglior testo possibile per il bene della Sardegna e dei sardi. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Orrù. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Pizzuto, ne ha facoltà.

PIZZUTO LUCA (Sinistra Futura).

Grazie, Presidente. Per ringraziare pubblicamente e in Aula il consigliere Truzzu per questo emendamento e ringraziare anche i colleghi dell'opposizione per avere accettato la sfida di trovare dei punti di convergenza tra di noi qualificanti e di valore su questa legge. Trovo che questo emendamento che mette in priorità, che dà priorità allo Statuto, delinea anche un punto di convergenza politico alto, nonostante le differenze politiche fra le parti. E credo che metta al centro uno strumento – come dire – fondamentale per noi, per la nostra Regione che è importante a prescindere dalle reciproche appartenenze. Noi più di una volta, da questi banchi, abbiamo auspicato il fatto che si possa andare

a costruire tutti quanti insieme un momento rifondativo dell'identità e degli strumenti di governo della Sardegna. Oggi con questo emendamento si delinea un punto di incontro fra le diverse parti e fra le diverse anime di questo Consiglio. Quindi per quel che ci riguarda votiamo convintamente a favore di questo emendamento e riteniamo che sia un punto di convergenza importante, utile anche nella prospettiva. Grazie.

PRESIDENTE.

Ha chiesto di intervenire l'onorevole Floris, ne ha facoltà.

FLORIS ANTONELLO (Fdl).

Grazie Presidente. È importante questo emendamento perché porta lo Statuto sardo al centro della proposta, sappiamo bene tutti che comunque la Regione Sardegna ha competenze primarie in termini di pianificazione, si sono purtroppo scordati nella scrittura della 199, ossia del decreto Draghi, però comunque si sono ricordati invece quando hanno riscritto il decreto Pichetto Fratin all'articolo 7, poiché cita che comunque le regioni possono ampliare a tutte le aree tutelate dalla 42/04, tra cui quindi anche le aree tutelate dal Piano paesaggistico regionale, così come cita l'articolo 143. Quindi essendo il Piano paesaggistico regionale scritto e pianificato da quest'Aula, si riporta comunque al centro la pianificazione urbanistica che comunque non deve essere scritta da Roma ma sia della Regione sarda. Grazie.

PRESIDENTE.

Ha chiesto di intervenire l'onorevole Peru, ne ha facoltà grazie.

PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).

Grazie Presidente. Questo che sta avvenendo in questo momento dimostra che quello che ha fatto la minoranza, ma insieme alla maggioranza, non era assolutamente un lavoro vano, non era assolutamente una perdita di tempo, era un lavoro che oggi ci sta portando a una *mission*, quella che è la mission della politica, quella di aprirsi, di offrire, di offrire possibilità, di offrire valori, di offrire sviluppo e crescita a questa terra, e dimostrare che si mette al primo posto quello che è lo strumento principe della Carta

Costituzionale di questa Sardegna, quindi lo Statuto sardo che si fa e che si grida in maniera così forte da parte di tutta l'Aula è un segnale fortissimo. La minoranza ha fatto questa proposta, ma ne ha fatto anche un'altra su un'apertura, sull'applicazione delle norme di attuazione, cioè su applicare quello che è l'autonomia statutaria che purtroppo, l'abbiamo visto anche in questi giorni, con la vertenza entrate, lo Stato, a volte patrigno e matrigna, non applicano a questa nostra Sardegna, quindi le norme di attuazione per dare gambe a quelli che sono i nostri principi autonomistici, quindi non serve assolutamente riformare lo Statuto, ma serve invece dargli applicazione. Ecco, questo è l'altra proposta che la maggioranza ha accolto e che noi dovremmo nelle prossime settimane, nei prossimi mesi iniziare a studiare quali potrebbero essere gli elementi e i temi più importanti, a partire dalla pianificazione paesaggistica, che è uno strumento di potestà esclusiva dello Stato e che a volte non fa sposare quello che è la nostra potestà, quella della pianificazione urbanistica. Quindi iniziamo a discutere su questo, dei temi ambientali, di quelli energetici, sull'applicazione di questo nostro statuto che sulla carta ci dà autonomia, ma sulla pratica assolutamente molto meno. Grazie, favorevole per quanto riguarda l'emendamento.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Peru. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Fasolino, ne ha facoltà.

FASOLINO GIUSEPPE (Riformatori Sardi).

Grazie signor Presidente. Per annunciare voto favorevole a questo emendamento, per annunciare anche che dopo la delega da parte del Capogruppo chiedo che venga messa anche la firma di tutti noi componenti del Gruppo di Riformatori a questo emendamento. Penso che le differenze che ci separano ancora sono tante, io penso che rispetto a quella che era la nostra idea per un provvedimento di questo tipo siamo ancora molto lontani e ancora siamo veramente molto critici rispetto al provvedimento che rischia di essere votato da quest'Aula.

Però di sicuro c'è che questo emendamento dà la possibilità di portare avanti un qualcosa

che per tutta la settimana scorsa noi abbiamo ripetutamente detto e che non si poteva prescindere, e che non si poteva non partire da quello che era lo Statuto della nostra Regione. Nessuno di noi, né maggioranza né opposizione, ha la verità in tasca, nessuno di noi sa qual è, non ha la certezza della verità, noi però non abbiamo l'onere di dover governare, noi non abbiamo l'obbligo di avere una maggioranza che possa emanare leggi, noi abbiamo un compito che è quello di fare al meglio quello che i sardi ci hanno chiesto, migliorare se è possibile un provvedimento, cercare di impegnarci al massimo per fare in modo che la nostra Regione abbia delle leggi più giuste possibili, e come dicevo, né noi né voi abbiamo la verità assoluta, non sappiamo se è più giusto quello che portate voi oppure quello che portiamo noi.

E anche in funzione a quelle che sono le pressioni esterne, noi abbiamo solo una verità assoluta che possiamo rispettare, impegnarci al meglio, fare al meglio quello che è il nostro lavoro, quello che è il ruolo che i sardi in maniera democratica ci hanno chiesto di fare. L'unica verità assoluta è questa ed è quello che noi stiamo cercando di fare. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Fasolino. Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto l'onorevole Antonio Solinas, ne ha facoltà.

SOLINAS ANTONIO (PD).

Grazie Presidente. per esprimere il mio voto favorevole a questo emendamento, non solo mio personale, ma anche di tutto il gruppo del Partito Democratico. Io ringrazio il Presidente della Giunta, ringrazio la Giunta, ringrazio tutti i Capigruppo di minoranza e di maggioranza per il lavoro di grande sensibilità politica, di grande dignità politica che in questi giorni hanno dimostrato; e questo non lo dico oggi a cose fatte, ma ricorderete che nella mia presentazione, nella relazione di maggioranza che ho fatto all'atto della presentazione di questo disegno di legge auspico proprio che la minoranza si dichiarasse, non solo si dichiarasse, ma nei fatti lavorasse per migliorare la proposta di legge della Giunta e della maggioranza, cosa che abbiamo cercato di fare in Commissione, credo che ci siamo riusciti nelle due Commissioni congiunte, nel lavoro che le due Commissioni hanno fatto

audendo i portatori di interessi legittimi, compreso il comitato Pratobello 24.

Vorrei tranquillizzare l'onorevole Piga, non ho mai subito pressioni da parte di nessuno, e non ne ho mai avuto, compreso questa volta, non c'è stata nessuna pressione da parte della Giunta, non è un disegno di legge calato dall'alto, è un disegno di legge che la Giunta ha approvato, così come prevedono le norme e che la Commissione, le due Commissioni, hanno fatto proprie.

Credo che richiamare lo Statuto oggi con questo emendamento sia un rafforzare la legge che il Consiglio regionale andrà ad approvare. È la nostra Bibbia, la nostra guida, e credo rafforzativo perché? Perché noi tutte le cose che facciamo le facciamo grazie al fatto che abbiamo uno Statuto, e proprio perché abbiamo uno Statuto credo che la Giunta abbia lavorato con forza, seriamente e soprattutto nei confronti della prima bozza del decreto Fratin, quando riuscimmo nel mese di giugno a "costringere", ma in seguito a una forte contrapposizione politica tra Giunta regionale e Governo nazionale e a cancellare il famoso articolo 10. Con quella cancellazione, con quell'accordo, oggi possiamo dire che in Sardegna, dove e come installare gli impianti di energia rinnovabile lo decidiamo noi e non lo decidono a Roma. Quindi...

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

La prego di avviarsi alla conclusione, è una dichiarazione di voto.

SOLINAS ANTONIO (PD).

Sto finendo, ne approfitto Presidente per accettare la sfida che la minoranza ci sta lanciando per andare a discutere finalmente di norme di attuazione dello Statuto. Credo che dopo 75 anni sia opportuno, e credo che sarebbe anche un fatto che darebbe dignità non solo a quest'Aula, non solo alla classe politica rappresentata in quest'Aula, ma credo che darà dignità a tutta la Sardegna.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Solinas. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Cocco Sebastiano, ne ha facoltà.

COCCO SEBASTIANO (Uniti per Todde).
Grazie Presidente, un saluto a tutti. Per esprimere anche noi il voto favorevole a questo emendamento e non tanto sul merito, che pure è importante, perché io ritengo che questo emendamento renda esplicito ciò che era già implicito, e cioè che tutta la legislazione regionale è evidente che si ispira e ha una solida base nello Statuto autonomistico sardo; ma è importante, come è stato sottolineato dai colleghi, il metodo e il clima di collaborazione che si è creato tra tutte quelle forze politiche, dimostrando una maturità politica che dovrebbe accompagnare tutta la nostra azione legislativa di questo mandato. È un lavoro collettivo della Giunta, è un lavoro collettivo del Consiglio, è un lavoro collettivo di maggioranza e opposizione, è un lavoro collettivo anche degli enti locali, è un lavoro collettivo di buona parte della popolazione sarda.

E mi dispiace di aver sentito dire che questa norma è nel complesso, intendo come struttura normativa del DL n. 45, involtabile perché sarebbe fare torto appunto a questo clima di collaborazione che si sta creando, quindi confermo il voto favorevole del nostro Gruppo, grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Cocco. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Truzzu, ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (FdI).

Grazie Presidente. Siccome la volontà, e anzi voglio ringraziare anche tutti i colleghi che sono intervenuti e tutti i Gruppi politici che hanno manifestato consenso e adesione su questo emendamento, a questo punto mi sembra che la volontà dell'Aula sia abbastanza conclamata e chiara e quindi ritiro la richiesta di voto per appello nominale.

Faccio un'ultima osservazione, fa un po' sorridere, può sembrare un po' un paradosso che poi abbia dovuto sollecitare l'Aula e la Giunta sulla richiesta di osservazione dello statuto e sul fatto che lo statuto dovesse essere (...) in questa legge il Partito che rappresenta il Partito della tradizione nazionale.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Truzzu. Metto in votazione l'emendamento 1816.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

25 novembre: Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

PRESIDENTE.

Ha chiesto di intervenire l'onorevole Pizzuto, ne ha facoltà.

PIZZUTO LUCA (Sinistra Futura).

Si colleghi, come qualcuno di voi avrà potuto notare dal bavero della mia giacca ho tolto solo per oggi la falce e martello e potete vedere un nastro arancione e bianco, frutto di un dono che ci è stato fatto da un'associazione di cui adesso vi leggo i saluti che serve a dare continuità al messaggio potente e importante del 25 novembre, giornata drammatica che viene utilizzata per educare e per ricordare le donne vittime di violenza, che io credo da uomo dovremmo avere il coraggio di porci il problema di questa cultura maschilista, di questa cultura patriarcale, anche se qualcuno magari non vuole che si chiami così, che crea le condizioni affinché ogni due giorni muoia una donna in questo Paese per mano di un uomo, anzi venga assassinata. Un fiocco e un impegno, l'Associazione "Prospettiva donna", che gestisce i centri antiviolenza e le case rifugio di Olbia e Oristano in questa importante giornata vuole omaggiarvi di un piccolo fiocco simbolico. Questo fiocco bicolore racchiude in sé un grande impegno: è bianco perché simboleggia il posizionamento di più di 100 mila uomini in tutto il Canada che, in seguito all'uccisione di 14 ragazze nella facoltà di ingegneria di Montreal nel 1991, hanno portato un nastro bianco a testimoniare che non volevano più essere complici del silenzio; e arancio perché dal 2014 questo colore è stato scelto a carattere internazionale come simbolo di sensibilizzazione verso il tema. Chi lo indossa si impegna personalmente a non commettere mai e non tollerare, non rimanere in silenzio, di fronte a comportamenti violenti nei confronti delle donne nei diversi ambiti, in guerra, per le strade, nei luoghi di lavoro, ma anche tra le

pareti domestiche. A voi tutti e tutte chiediamo un impegno per cambiare il futuro affinché le donne tutte possano vivere in un mondo paritario e giusto, libero dalle violenze. Ringraziamo l'Assessorato all'igiene e sanità e dell'assistenza sociale, ringraziamo la professoressa Maria Delogu, volontaria del centro antiviolenza di Oristano e dell'Associazione "Prospettiva donna" per la lotta e la battaglia costante per la tutela dei diritti delle donne, e ringraziamo ognuno di voi consiglieri regionali per aver accolto questa nostra proposta". Grazie.

Continuazione della discussione del disegno di legge: Misure urgenti per l'individuazione di aree e superfici idonee e non idonee all'installazione e promozione di impianti a fonti di energia rinnovabile e per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi (45/A).

PRESIDENTE.

Grazie. Metto in votazione l'emendamento 1705, sono emendamenti soppressivi all'emendamento 438 della Giunta, sono nel fascioletto che le è stato fornito, sono a firma dell'onorevole Truzzu, fascioletto aggiuntivo pagina 1; è un soppressivo parziale. Ora stiamo parlando degli emendamenti soppressivi parziali, primo firmatario l'onorevole Truzzu, all'articolo 1 comma 3. Metto in votazione il 1705.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento 1706.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento 1707

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento 1708.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento 1709.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento 1710.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento 1711.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento 1712.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento 1713.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento 1714.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento 1715.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento 1716.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento 1717.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento 1718.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento 1719.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento 1720.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento 1721.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento 1722.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento 1723.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento 1724.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento 1725.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento 1726.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento 1727.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento 438 presentato dalla Giunta a pagina 133.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE.

Prego, onorevole Mula. Prego.

MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).

Ci metta nelle condizioni, poi va bene correre.

PRESIDENTE.

Prego onorevole Mula.

MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).

Presidente, non vorrei rompere l'idillio ma ci metta nelle condizioni di poter capire quello

che stiamo votando. Siccome le corse vanno bene fino a un certo punto, non è che qualcuno dice "Eh, ma ce l'avete". Siccome abbiamo un faldone di roba, vorremmo anche capire le cose che stiamo votando oltre le cose di cui abbiamo già discusso, Presidente. Quindi ci metta nelle condizioni.

Continuazione della discussione del disegno di legge: Misure urgenti per l'individuazione di aree e superfici idonee e non idonee all'installazione e promozione di impianti a fonti di energia rinnovabile e per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi (45/A).

PRESIDENTE.

Metto in votazione l'emendamento 1700 a pagina 24 del faldone. Ho il parere contrario della Commissione e della Giunta. È un soppressivo della lettera b). Questo poi si 1700 tondi. Ce l'avete nel fascicolo, ce l'avete sull'iPad e se volete ve lo mando anche su sms.

Metto in votazione l'emendamento 1700 che è un soppressivo parziale con il parere contrario della Commissione e della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento 1730 della Giunta che è un sostitutivo parziale. Prego, onorevole Mula.

MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).

Sì, Presidente. Chiedo l'intervento da parte della Giunta per cercare di spiegare, non a noi, soltanto i Capigruppo che abbiamo avuto modo anche di confrontarci, ai colleghi che magari non erano presenti, l'incidenza di questo emendamento per quanto riguarda il testo normativo che stiamo affrontando. Quindi chiederei la fattibilità che la Giunta possa intervenire per darne spiegazione.

PRESIDENTE.

Prego onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Sempre sull'ordine dei lavori. Siccome l'emendamento 1730 modifica parzialmente l'emendamento 439 della Giunta, io chiederei a questo punto, associandomi alla richiesta dell'onorevole Mula, anche una spiegazione sull'emendamento 439 da parte della Giunta perché mi sembra vada a incidere su un tema che è particolarmente pregnante.

PRESIDENTE.

Prego, Assessore.

SPANEDDA FRANCESCO, *Assessore tecnico degli enti locali, finanze e urbanistica.*

Grazie onorevoli. Allora praticamente li prendiamo come se fosse un combinato disposto di questi 439 e poi l'altro emendamento il 1730, sostanzialmente quello che fanno è chiarire una questione, ne avevamo parlato, forse l'altra volta, che era relativamente poco chiara nel testo originario della norma, che è quella che sostanzialmente permette l'utilizzo delle coperture anche all'interno dei centri matrice qualora siano rispettate le previsioni del Piano paesaggistico e le prescrizioni dettate dagli strumenti urbanistici, cosa che prima non era esattamente chiara nella prima redazione della norma. C'è poi stato un passaggio intermedio, questo dell'introduzione dei *Brownfield*, cioè delle aree che sono degradate che però poi è già coperto all'interno di uno degli allegati, per cui sostanzialmente questo testo dell'emendamento 439 è stato riemendato, specificando semplicemente la parte relativa alle coperture. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie Assessore. Per dichiarazione di voto. Prego, per dichiarazione di voto onorevole Mula.

MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).

Sì, grazie Presidente. Per dichiarare il voto di astensione. Basterebbe un cenno di assenso da parte dell'Assessore, se non ho capito male abbiamo corretto, diciamo quella distorsione che c'era nel primo testo quando si parlava nei centri storici, giusto per capirci, che l'installazione degli impianti fotovoltaici necessitavano di autorizzazione paesaggistica, eccetera. Questo prevede una

sorta di norma di semplificazione perché a quanto a me risulta l'installazione di un impianto fotovoltaico nel solaio, nel lastrico solare, chiamiamolo come vogliamo, anche nei centri matrice, quindi nei centri storici, non necessita di autorizzazione paesaggistica, questo a me risulta. Se la correzione è in tal senso, io credo che si vada in quella direzione.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Mula. In via eccezionale chiedo all'Assessore all'urbanistica di poter rispondere.

SPANEDDA FRANCESCO, *Assessore tecnico degli enti locali, finanze e urbanistica.*
Grazie. Non è esattamente così. Nel senso che il testo iniziale è la norma, letto in una maniera... sembrava praticamente che vietasse completamente l'installazione di pannelli fotovoltaici all'interno dei centri matrice, mentre sappiamo che non è così, ci sono dei fenomeni di sostituzione, eccetera. Quindi questi aspetti sono normati anche nei Piani particolareggiati e quindi ovviamente nel rispetto di tutte le prescrizioni paesaggistiche e quindi semplificazioni quando la norma generale le prevede o rispetto di prescrizioni più stringenti quando i Regolamenti urbanistici, i Piani particolarizzati lo prevedono, però nel rispetto di questo è possibile procedere all'installazione di pannelli fotovoltaici, cosa che la redazione precedente della norma sembrava quasi escludere, anche se non era questo l'intento. Però c'è una lettura di questo tipo che abbiamo voluto evitare fosse possibile. Grazie.

PRESIDENTE.

Metto in votazione l'emendamento 1730 della Giunta regionale.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento 439 a pagina 134 del faldone numero 1 della Giunta regionale.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento 490 a pagina 135 che è un sostitutivo parziale a firma dell'onorevole Cera con il parere contrario della Commissione e parere contrario della Giunta regionale.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento 440 a pagina 136. È un emendamento della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento 1695 a pagina 137 dell'onorevole Peru con parere contrario di Commissione e Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento 1696 a pagina 138, sempre dell'onorevole Peru, con parere contrario della Commissione e della Giunta. 138.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento 1697 a pagina 139, con il parere contrario della Commissione e della Giunta. Primo firmatario l'onorevole Peru.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Chiedo alla Giunta se ritira l'emendamento 1729. La Giunta ritira l'emendamento 1729. Quindi mettiamo in votazione l'emendamento

1821 primo firmatario l'onorevole Piga. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Piga.

PIGA FAUSTO (Fdl).

Sì grazie Presidente. Allora l'emendamento 1821 che si aggancia al 442 della Giunta, propone un paletto diciamo di maggior tutela. Nel 442 viene riportato: "Qualora i relativi progetti di realizzazione prevedono l'installazione presso aree rientranti nelle zone urbanistiche omogenee di EG non si applicano le fasce di tutele di cui la lettera s) x) w) e b) dell'allegato qualora l'area oggetto del rispettivo intervento sia infrastrutturata e urbanizzata". La nostra proposta è di inserire anche la dicitura: "Edificata almeno al 60 per cento" con emendamento orale andrei a correggere una frase riportata nel 1821. Ho avuto modo prima di confrontarmi con l'Assessore. Per esempio nel 1821 nella lettera c) c'è scritto: "Sia infrastrutturata, urbanizzata in misura inferiore al 60 per cento". In realtà non è in misura inferiore al 60 per cento l'infrastruttura o l'urbanizzazione, ma il fatto che sia edificata almeno al 60 per cento. Questo perché? Perché è vero che le zone industriali possono essere ritenute anche, diciamo, in modo ideale compromesse, ma in Sardegna abbiamo tante zone industriali ancora vergini dal punto di vista volumetrico. Quindi che non creano un impatto dal punto di vista magari paesaggistico per la presenza di capannoni. Ove queste lottizzazioni, quindi, di fatto non abbiano iniziato un'edificazione fino al 60 per cento riteniamo che questa deroga possa, come dire, non essere concessa rispetto alla proposta dell'emendamento. Quindi la mia proposta è, con un emendamento orale, modificare la frase virgolettata "sia infrastrutturata e urbanizzata in misura inferiore al 60 per cento" con la frase "sia infrastrutturata e urbanizzata, edificata almeno al 60 per cento". Grazie.

PRESIDENTE.

Chiedo scusa, onorevole Piga, quindi c'è un emendamento orale all'emendamento 1821?

PIGA FAUSTO (Fdl).

Sì, c'è un emendamento orale che ho discusso con l'assessore Spanedda.

(Intervento a microfono spento)

PRESIDENTE.

In Presidenza. Grazie. Parere della Giunta sull'emendamento 1821 e sull'emendamento orale. Grazie.

SPANEDDA FRANCESCO, *Assessore tecnico degli enti locali, finanze e urbanistica.*

Sì. L'emendamento procede con una maggiore tutela ma sostanzialmente nel solco di quanto era stato già indicato dal testo della Giunta. L'emendamento anche con la correzione orale prosegue nel solco di quanto indicato dalla Giunta, quindi è ammissibile.

PRESIDENTE.

Perfetto. Metto in votazione l'emendamento 1821 con le modifiche "Sia infrastrutturata e urbanizzata, edificata almeno al 60 per cento", invece delle parole "in misura inferiore". C'è il parere favorevole della Giunta su questo emendamento 1821.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

A seguito dell'approvazione del 1821 che abbiamo appena votato, decade l'emendamento 1701 sempre dell'onorevole Piga. Mettiamo quindi in votazione l'emendamento 442 della Giunta.

Prego onorevole Floris.

FLORIS ANTONELLO (Fdl).

Volevo puntualizzare quello che comunque ho già detto in Commissione, ossia che purtroppo per le aree idonee non abbiamo individuato le mappe. Ossia una pianificazione puntuale, perché parliamo sempre genericamente di zone G e zone D che comunque sono differenti da comune a comune, da via via, cioè quello che comunque si è fatto per le mappe delle aree non idonee non si è fatto per le mappe delle aree idonee, perché le zone D e le zone G non sono tutte uguali a seconda del comune, ma mi chiedo anche a questo punto perché abbiamo chiesto ai sindaci di fare un lavoraccio per 3 settimane per individuare le mappe delle aree idonee quando alla fine poi, la scrittura della legge si è basata solo ed esclusivamente su zone generalizzate, generiche, ossia le zone D e le zone G.

PRESIDENTE.

Il suo voto sull'emendamento oggetto della discussione, 442, com'è?

FLORIS ANTONELLO (Fdi).

Mi astengo.

PRESIDENTE.

Grazie. Metto in votazione l'emendamento 442 della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento 443 della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento 1817. Prego onorevole Loi.

LOI DIEGO (AVS).

Sì, per dichiarazione di voto sul 1817, per esprimere il voto favorevole all'emendamento da parte del nostro Gruppo e sottolineare sostanzialmente come questo emendamento vada nella direzione della volontà di tutti quanti noi, dei territori, dei cittadini, di quanto hanno chiesto i comitati, di quanto a livello locale ed extra locale si è sempre definito, ovvero quello del tutelare l'aspetto paesaggistico contro l'aggressione dell'eolico. Questa specifica presente nell'emendamento evidenzia come, rispetto alla stesura iniziale, si ponga l'attenzione maggiore anche sulla somma delle singole pale che compongono i parchi già esistenti, e pone l'accento su questo, e credo che questo sia, e quindi ringrazio su questo l'Aula e il lavoro che hanno fatto tutti i Capogruppo in questi giorni, che ha fatto la Giunta, che ha fatto la Presidenza, in particolar modo il ringraziamento va in questo caso al primo firmatario dell'emendamento, perché pone nelle condizioni questo Consiglio regionale di poter ristabilire la giusta serenità. Io dico, l'ho detto nel mio intervento nella precedente

seduta dell'Aula, credo che la cosa più importante che tutti quanti noi dobbiamo fare, e che mi pare che adesso stiamo facendo, al di là delle differenti posizioni politiche, sia quello di guardare l'unico obiettivo, che è quello del benessere e beneficio della Sardegna. Alcune posizioni quando gridano il loro dolore, come hanno fatto i comitati, è giusto ascoltarli come stiamo facendo.

Dico anche a questo proposito che tutti i Capogruppo hanno ricevuto una comunicazione da parte di altri comitati che vanno sotto il nome di "Zente" che intendono raccontare appunto la loro visione del territorio.

E l'ultimo appello, Presidente, che chiedo di poter rivolgere a tutti i colleghi, smettiamola, vi prego, di dire che le leggi che questo Consiglio regionale decide di approvare, quindi che vogliono dire l'espressione della volontà del nostro popolo, vengano impugnate; perché è come se stessimo dicendo che il lavoro della rappresentanza della nostra Regione, dei nostri sardi, del popolo sardo, sia in qualche modo, debba essere in qualche modo perseguitato da oltre il Tirreno. Evitiamo almeno di dirlo in quest'Aula, vi pregherei questo, grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Loi. Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto l'onorevole Mula, ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).

Sì grazie Presidente. Una battuta veloce alle ultime dichiarazioni del collega Loi, solo per ricordare a vostra memoria che nella passata legislatura qualsiasi legge entrata in quest'Aula era il vostro modo di dire e di predicare: tanto questa legge verrà impugnata. Non magari detto da te, ci mancherebbe, però sappiamo chi erano le persone che sono presenti in quest'Aula, cosa che noi assolutamente non auspichiamo, perché i provvedimenti che arrivano dall'Assise regionale noi ci auguriamo veramente che abbiano rispetto. Però purtroppo non succede questo, e credo che nella passata legislatura, se non ricordo male, siamo andati oltre le 23-24 impugnazioni, passando anche per persone che non sanno fare le leggi. Mi auguro che per voi vada diversamente, ma mi sembra che se il buongiorno si vede dal mattino, non è che

siamo molto distanti da quello che si sta verificando.

Presidente detto questo, 1817 è un argomento sul quale io poi chiedo anche l'intervento dell'Assessore perché stamattina in Conferenza di Capigruppo...

PRESIDENTE.

Scusi un attimo, chiedete all'Assessore all'urbanistica di stare qui in Aula un attimo. Prego onorevole Mula.

MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).

Sul 1817 stamattina noi abbiamo avuto una lunga discussione in Conferenza di Capigruppo. Presidente non mi vergogno assolutamente di ripetere stesse parole in quest'Aula quando dei miei colleghi non fossero presenti; quando noi permettiamo agli impianti già esistenti, ai parchi eolici esistenti in Sardegna, che forse a mio modo di vedere, e non mi vergogno di dire questo, ci passerei la ruspa, detto questo ce li abbiamo, ce li teniamo, gli sta permettendo di ammodernarsi con la nuova tecnologia esistente che permette a questi aerogeneratori di produrre in maniera molto superiore a quello che avviene adesso, il che ci permetterebbe comunque di raggiungere una buona fetta di quei famosi 6,2 gigawatt, riducendo il numero delle pale naturale che noi avremo, degli impianti eolici che comunque saranno di altezza completamente diversa a quelle che abbiamo adesso. Non a caso io ho chiesto, e risulta che è stato anche recepito, e faccio riferimento alle norme tecniche di attuazione all'articolo 109 del Piano paesaggistico regionale, quando diciamo, perché è previsto, che questi tipi di intervento comunque devono andare a valutazione di compatibilità paesaggistica, nel senso che se l'intervento su quella pala eolica ne determina una compromissione del territorio dal punto di vista paesaggistico, qualcuno si accontenterà, quell'intervento non lo dovrà fare assolutamente; però il presupposto è Assessore, lei si ricorderà, stamattina...

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

Date qualche altro minuto all'onorevole Mula.

MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).

Io ho anche detto che se noi siamo disposti a fare un sacrificio di questo tipo, a dare la possibilità a questi impianti di ammodernarsi riducendo il numero delle pale, deve essere certificato Assessore che noi non prevediamo nella legge, e la ripeto tale e quale, nessun altro intervento di impianto eolico in Sardegna, perché sacrificare una parte vuol dire, e stiamo facendo dei sacrifici, poter pensare che in Sardegna non ci siano altri impianti di questo tipo credo che vada nella direzione della salvaguardia del territorio.

Lei stamattina ha dato rassicurazioni e, se si ricorda, mi ha anche detto e ci ha anche detto che era previsto negli allegati, io la pregherei, e quindi chiedo all'Assessore di poterci dare raggugli in tale direzione, dove comunque in queste norme noi stiamo minimizzando proprio dico al minimo la possibilità che possa nascere un altro impianto eolico in Sardegna. Credo che ne abbiamo tanti, se gli permettiamo anche di potersi modernizzare, se ci danno la possibilità di raggiungere una parte importante di quel budget, io lo chiamo così, di produzione di energia, credo che bastino e che non ne servano altri.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Mula. Prego onorevole Cocciu.

COCCIU ANGELO (FI-PPE).

Grazie Presidente, un saluto alla Presidenza, alla Giunta e ai colleghi del Consiglio regionale. Non è novità, Presidente, che Forza Italia abbia espresso fin dall'inizio una linea politica, noi vogliamo essere coerenti con noi stessi, per quello che abbiamo sempre detto e quello che abbiamo sempre fatto. Abbiamo chiesto a ripetizione in questi giorni di avere una possibilità di portare in Commissione la Pratobello, è stato deciso in maniera diversa. Noi con questo mio intervento vogliamo rimarcare la nostra coerenza nei confronti della nostra idea, del nostro progetto e su quello che abbiamo seguito fino ad oggi, quindi non possiamo assolutamente intervenire a favore del DL n. 45 e quindi, come abbiamo già fatto in precedenza, abbandoniamo l'Aula, grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Cocciu. Onorevole Solinas, la prego di abbandonare anche lei l'aula se

deve dire queste cose. Rispettate la decisione dei colleghi, qualunque decisione va rispettata.

Chiedo ai colleghi se ci sono altre dichiarazioni di voto sull'emendamento 1817 dell'onorevole Peru, Tunis e Urpi. Chiedo a questo punto il parere della Giunta sull'emendamento 1817.

SPANEDDA FRANCESCO, *Assessore tecnico degli enti locali, finanze e urbanistica.*
Grazie Presidente. L'emendamento 1817 apre al *repowering* in modo maggiore di quanto non facesse il testo originario della Giunta, tuttavia la specifica ulteriore che era implicita, ma in questo caso viene esplicitata nel rispetto del Piano paesaggistico regionale, e il rimando alle procedure ordinarie, quindi all'autorizzazione paesaggistica vincolante in qualche modo mitigano questa apertura, quindi pensiamo che possa andare nella direzione indicata dalla legge.

Per quanto riguarda la copertura del territorio regionale, il sistema complessivo delle aree idonee che riflette quello che è effettivamente l'assetto paesaggistico della Sardegna, in effetti offre un'ampia copertura rispetto alla proliferazione di impianti eolici. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie. Visto il parere favorevole della Giunta sull'emendamento 1817 metto in votazione l'emendamento aggiuntivo 1817.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento 1699, che a questo punto ha il parere anch'esso favorevole credo della Giunta, visto che l'emendamento 1817 è aggiuntivo al 1699, giusto Assessore?

Metto in votazione l'emendamento 1699 con il parere favorevole della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento 444 della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione il testo dell'articolo 1.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Convoco una riunione dei Capigruppo di maggioranza. Mi dica onorevole Solinas

(Intervento fuori microfono)

Convoco una riunione dei Capigruppo di maggioranza per convocare dopo una Conferenza dei Capigruppo.

(La seduta, sospesa alle ore 17:17, riprende alle ore 18:17)

Questione sospensiva.

PRESIDENTE.

Ha chiesto di intervenire l'onorevole Pizzuto, ne ha facoltà.

PIZZUTO LUCA (Sinistra Futura).

Grazie Presidente. Chiedo se è possibile la sospensiva della discussione del DL n.45 ai sensi dell'articolo 86 per l'approvazione del 102 concordato in Capigruppo.

PRESIDENTE.

Grazie. Metto in votazione la proposta dell'onorevole Pizzuto.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Discussione, ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento Interno, e approvazione della proposta di legge Pizzuto – Ciusa – Deriu – Porcu – Orrù – Agus – Cocco: Modifiche e integrazioni alla legge regionale 21 novembre 2024, n. 18 “Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie”.(60)

PRESIDENTE.

Apro la discussione generale sulla proposta di legge numero 60 a firma Pizzuto, Ciusa, Deriu, Porcu, Orrù, Agus, Cocco “Modifiche e integrazioni alla legge regionale 21 novembre 2024 numero 18” ai sensi dell'articolo 102. Dichiaro aperta la e generale, se nessuno chiede di intervenire dichiaro chiusa la discussione generale.

Metto in votazione il passaggio agli articoli.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Passiamo ora all'esame dell'articolo 1.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'articolo 2.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'articolo 3 e i relativi allegati che costituiscono parte integrante della proposta di legge.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'articolo 4.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Votazione finale della PL 60 per appello nominale. Invito i segretari insieme all'onorevole Cera a procedere alla chiamata per appello nominale per la votazione finale della PI 60. Prego di dare la parola ai segretari per la chiama.

(Il Segretario, Matta Emanuele, procede all'appello a seguito del quale il Presidente proclama l'esito della votazione).

Do lettura dell'esito della votazione per appello nominale della proposta di legge numero 60 ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento, votazione finale.

Presenti 45
Votanti 33
Astenuiti 12
Maggioranza 17
Votano sì 33.

*Il Consiglio approva.
(Vedi votazione n. 1)*

Continuazione della discussione del disegno di legge: Misure urgenti per l'individuazione di aree e superfici idonee e non idonee all'installazione e promozione di impianti a fonti di energia rinnovabile e per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi (45/A).

PRESIDENTE.

Proseguiamo adesso con l'esame del DL n.45 con la messa in discussione dell'emendamento 441 della Giunta a pagina 144, è un aggiuntivo.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento 1698 a pagina 145 con parere contrario della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Il Consiglio è convocato per martedì 3 dicembre alle ore 10:00 per la prosecuzione dei lavori. La seduta è tolta, grazie.

La seduta è tolta alle ore 18:30.

Votazioni

Votazione n. 1 – Votazione finale proposta di legge n. 60

Tipo Votazione: Per appello nominale. **Tipo Maggioranza:** maggioranza semplice.

Titolo:

Presenti n. 45	Voti a favore n. 33	
Votanti n. 33	Voti contrari n.	
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 12	
Maggioranza richiesta n. 17	Esito	Approvata

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Favorevole	MELONI Giuseppe	Favorevole
ARONI Alice	Astenuto	MULA Francesco Paolo	Astenuto
CANU Giuseppino	Favorevole	ORRU' Maria Laura	Favorevole
CASULA Paola	Favorevole	PERU Antonello	Astenuto
CAU Salvatore	Favorevole	PIANO Gianluigi	Favorevole
CERA Emanuele	Astenuto	PIGA Fausto	Astenuto
CHESSA Giovanni	Assente	PILURZU Alessandro	Favorevole
CIUSA Michele	Favorevole	PINTUS Ivan	Assente
COCCIU Angelo	Assente	PIRAS Ivan	Assente
COCCO Sebastiano	Favorevole	PISCEDDA Valter	Favorevole
COMANDINI Giampietro	Favorevole	PIU Antonio	Favorevole
CORRIAS Salvatore	Favorevole	PIZZUTO Luca	Favorevole
COZZOLINO Lorenzo	Favorevole	PORCU Sandro	Favorevole
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Favorevole	RUBIU Gianluigi	Assente
DERIU Roberto	Favorevole	SALARIS Aldo	Assente
DESSENA Giuseppe Marco	Favorevole	SATTA Gian Franco	Favorevole
DI NOLFO Valdo	Favorevole	SCHIRRU Stefano	Astenuto
FASOLINO Giuseppe	Assente	SERRA Lara	Favorevole
FLORIS Antonello	Astenuto	SOLINAS Alessandro	Favorevole
FRAU Giuseppe	Favorevole	SOLINAS Antonio	Favorevole
FUNDONI Carla	Favorevole	SORGIA Alessandro	Astenuto
LI GIOI Roberto Franco Michele	Favorevole	SORU Camilla Gerolama	Favorevole
LOI Diego	Favorevole	SPANO Antonio	Favorevole
MAIELI Piero	Assente	TALANAS Giuseppe	Assente
MANCA Desiré Alma	Congedo	TICCA Umberto	Astenuto
MANDAS Gianluca	Favorevole	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Assente	TRUZZU Paolo	Astenuto
MASALA Maria Francesca	Assente	TUNIS Stefano	Assente
MATTA Emanuele	Favorevole	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Astenuto	USAI Cristina	Astenuto